

# **Un Pasto Sospeso: il crowdfunding di Porta Pazienza per distribuire pasti a chi ha necessità**

Contrastare le crescenti dinamiche di disagio sociale e povertà, dovute ai contesti di crisi locali e mondiali che tutti conosciamo. Raccogliere fondi da poter trasformare in pasti da distribuire a chi ha necessità. Sono gli obiettivi del nuovo crowdfunding lanciato su IdeaGinger dalla Cooperativa sociale La Formica che gestisce il Ristorante Pizzeria etica Porta Pazienza al Rione Pilastro.

La Cooperativa, con i suoi collaboratori e con l'aiuto di tutti i donatori, raccoglierà i fondi necessari a produrre e distribuire i pasti (o equivalente) con cadenza settimanale e/o giornaliera nei dodici mesi successivi alla chiusura della campagna.

La distribuzione avverrà attraverso il Ristorante Porta Pazienza tra le associazioni ed Enti richiedenti in base alle necessità indicate da loro stesse.

[Per partecipare al crowdfunding e saperne di più >>](#)

---

**“Grazie Michele, è stato tutto buonissimo”: tutti i**

# crowdfunding in onore di Michele Ammendola

Come in molti ormai sapranno, il 7 gennaio, ad appena dieci giorni prima di compiere 46 anni, è venuto a mancare Michele Ammendola, storica figura nel mondo dell'associazionismo bolognese. Michele ha fondato al Pilastro una pizzeria etica che utilizza esclusivamente prodotti di beni confiscati alle mafie. Il progetto è cresciuto fino a fondare anche una cooperativa per l'assunzione di persone disabili o in stato di disagio. Cambiò il nome, la pizzeria: da La Fattoria di Masaniello divenne il [Porta Pazienza](#), perché andare lì significa sposare la causa di un progetto più ampio e avere pazienza se non funziona tutto alla perfezione. Al Porta Pazienza c'è anche la pizza "sospesa" per le persone più povere, e ci sono soprattutto tantissimi progetti di inclusione sulla disabilità e sull'autismo. Michele Ammendola lascia infatti due bimbi piccoli, di cui uno con autismo. Ma la sua sfida non era solo un fatto personale, di famiglia. Nei mesi più brutti del 2020, quei famosi marzo e aprile di lockdown, Michele smosse mari e monti per consentire ai bambini con autismo di avere uno spazio per uscire di casa: nel parco della pizzeria mise a disposizione un'altalena da prenotare per fasce orarie, un bimbo alla volta, in sicurezza. Perché sapeva che spesso con l'autismo se vengono a mancare i punti quotidiani di riferimento sono guai.

Tutta la città si è stretta intorno a questo lutto, ma ci sono ancora tante cose che si possono fare in memoria di Michele, per proseguire nei suoi progetti e aiutare il piccolo Luca ad acquisire sempre più autonomie.

1) Nel suo ultimo post di Facebook Michele chiedeva di votare i progetti di Angsa (l'associazione di famiglie di persone con autismo) sul sito de Il mio dono di Unicredit: ad ogni voto Unicredit donerà un euro per progetti educativi per bambini

con autismo, progetti di cui usufruisce anche il piccolo Luca. Per votare cliccare qui: [www.ilmiodono.it/it/organizzazioni/emilia\\_romagna/angsa\\_bologna\\_onlus](http://www.ilmiodono.it/it/organizzazioni/emilia_romagna/angsa_bologna_onlus)

2) La stessa Angsa ha avviato un crowdfunding a supporto delle ore educative di Luca. Per donare cliccare qui: [www.angsabologna.it/perluca/](http://www.angsabologna.it/perluca/)

3) Una rete di associazioni ha avviato su IdeaGinger il crowdfunding "Grazie Michele, tutto buonissimo!" a sostegno della famiglia: si può ancora donare fino al 30 gennaio, per ricambiare di tutto l'affetto e la solidarietà che da Napoli Michele ha portato a Bologna. Per donare cliccare qui: [www.ideaginger.it/progetti/grazie-michele-tutto-buonissimo.html](http://www.ideaginger.it/progetti/grazie-michele-tutto-buonissimo.html)

---

## **Porta Pazienza on the road: un food truck per reinventare la pizzeria e continuare la sua attività inclusiva anche sulle strade**

Molto più di una pizzeria, [Porta Pazienza](#) è quel tentativo di contribuire alla **costruzione di una società inclusiva**. Il progetto, di [La Formica Onlus](#) del rione Pilastro di Bologna, usa **il pretesto della pizzeria** per diventare parte attiva nella **lotta alle mafie**, grazie all'utilizzo di prodotti etici derivati da beni confiscati alle mafie, dalle carceri e da agricoltura sociale, e anche per **l'inserimento lavorativo**

**delle persone più fragili.** Messa a dura prova da quasi **un anno di inattività**, la pizzeria, che rischia ora di non farcela, ha deciso di provare a reinventarsi con la formula "On the road": **un food truck** per continuare il suo percorso collettivo. Per far questo, è stato lanciato sulla piattaforma [Ginger](#) **un crowdfunding** con cui finanziare il food truck e acquistare **le attrezzature necessarie a renderlo quanto più produttivo**, per uscire dalla pizzeria e svolgere l'attività per le strade.

Il food truck si sposterà sul territorio bolognese per mantenere quel **ruolo inclusivo** svolto da diversi anni dalla pizzeria. **Porta Pazienza** organizza, infatti, tirocini e stage per disabili, in collaborazione con vari enti del territorio, e ospita da tre anni [ANGSA Bologna](#) (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) per **le attività educative con bambini autistici** tra i 4 e i 12 anni. Sostiene inoltre **la gratuità dell'acqua** come bene comune e raccoglie le "**pizze sospese**", un'iniziativa che ha consentito di aiutare persone in grossa difficoltà economica grazie alle pizze donate dai clienti.

"Abbiamo bisogno del vostro aiuto, delle vostre donazioni. Un food truck che possa rappresentare un modello itinerante del lavoro che svolgiamo normalmente da tre anni: al mattino attività educative, alla sera pizzeria". "*Porta Pazienza* ha aiutato mio figlio a raggiungere i propri obiettivi personali, a realizzare i propri sogni, ad avere un lavoro e con la stessa dignità di tutte le altre persone". Queste le parole delle persone che fanno parte del progetto, un invito a offrire il proprio contributo perché *Porta Pazienza* possa continuare ad essere un punto di riferimento per la lotta alle mafie e per dare dignità e forza ai più fragili.

Ad oggi il primo obiettivo del crowdfunding è stato raggiunto, ma con altri 10mila euro si potrà rendere ancora più utile il food truck: ad esempio con tavoli pieghevoli, sedie, pale per le pizze, teglie, contenitori e tutto quello che sarà necessario per continuare a diffondere socialità.

[Per partecipare basta fare una donazione sulla piattaforma \*Ginger\* a questo link >>.](#) Numerose le ricompense per i donatori!